

Spett.le
Provincia di Taranto
Settore Pianificazione e Ambiente
Via Anfiteatro, 4
74123 Taranto
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

OGGETTO: S&C COSTRUZIONI S.r.l. - Istanza per l'avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti inerti" sito alla Via per Martina Franca, n. 5950, nel Comune di TARANTO (TA)

La sottoscritta

MARAZIA FRANCESCA

in qualità di legale Amministratore Unico della Società

S&C COSTRUZIONI S.r.l.

con sede legale in:

Via Delle Sorgenti, 7/A - Statte (TA), CAP 74010, Tel. e fax 099.9646864, e-mail sec.costruzionisrl@gmail.com e posta elettronica certificata: sec.costruzionisrl@arubapec.it

e sede operativa in:

Via per Martina Franca, n. 5950 – Taranto (TA), CAP 74123, Tel. e fax 099.9646864, e-mail sec.costruzionisrl@gmail.com e posta elettronica certificata: sec.costruzionisrl@arubapec.it

Ai fini dell'autorizzazione dell'impianto:

per il trattamento e recupero di rifiuti inerti sito alla Via per Martina Franca, n. 5950 nel Comune di Taranto (TA)

richiede l'avvio del procedimento per il **rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06** relativamente al progetto di seguito descritto:

L'impianto in progetto, per il trattamento e recupero di rifiuti inerti, è ubicato nel territorio del comune di Taranto in Via per Martina Franca, n. 5950, lungo la S.S. 172 in direzione Martina Franca. Nell'impianto saranno effettuate le seguenti operazioni di recupero previste dall'allegato C (parte quarta) al D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- R5, Riciclaggio/recupero altre sostanze inorganiche;
- R13, Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a

R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'impianto nel suo complesso sarà organizzato in aree distinte in funzione della tipologia di attività prevista sulle stesse. In particolare saranno presenti:

- Area di accettazione e verifica documentale dotata di sistema di misura, costituito da una pesa a ponte elettronica, per verificare il peso di tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto e delle MPS prodotte, mediante il metodo di doppia pesata;
- Area adibita a conferimento dei rifiuti;
- Aree adibite a messa in riserva dei rifiuti distinte per le diverse tipologie;
- Aree adibite alle lavorazioni per il recupero dei rifiuti;
- Area di deposito materie prime seconde;
- Area adibita al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero (scarti di lavorazione) e attività di manutenzione;
- Area di movimentazione (piazze)
- Container ufficio/spogliatoio/zona ristoro;
- Zona parcheggio.

In particolare, saranno realizzate le seguenti opere:

- Impermeabilizzazione, attraverso la costruzione di pavimentazione di tipo industriale con finitura di cls al quarzo, delle sole aree dedicate alla pesa, allo scarico, alla messa in riserva e alle lavorazioni, per un totale complessivo di circa 10.460 m²; l'ingresso all'impianto con una copertura in conglomerato bituminoso per complessivi 2.564 m²;
- Installazione di griglie di raccolta e tubazioni adeguate per il convogliamento delle acque di prima pioggia e dilavamento che permettano il collettamento di tutte le acque di meteoriche verso gli impianti di trattamento in loco di prima e seconda pioggia;
- Installazione di un impianto di trattamento in loco per la depurazione delle acque di prima e seconda pioggia, finalizzata al loro riutilizzo per usi industriali e per abbattimento polveri diffuse.
- Opere di mitigazione ambientale. Esternamente alla superficie dell'opificio, ma internamente al lotto di proprietà della Proponente saranno realizzati alcuni interventi volti a mitigare i potenziali impatti derivanti dall'installazione dell'impianto di recupero degli inerti e al contempo migliorare l'aspetto paesaggistico della zona. In particolare, a sud dell'opificio, sarà realizzata un'area a verde con presenza di uno specchio d'acqua attorniato da piante ed essenze autoctone. Come ulteriori installazioni sull'area di interesse, è previsto l'impianto di alcuni rilevati in terra, di altezza non superiore ai 5 metri, ricoperti da manto erboso e presenze arboree, volti ad occultare l'impianto in progetto.

L'impianto sarà strutturato per avere una capacità complessiva di trattamento (R5) pari a 180.000 t/anno (600 t/giorno) a fronte di una capacità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso (R13) pari a 260.000 t/anno.

La varie fasi del processo dell'impianto di recupero degli inerti, nonché le diverse fasi di trattamento che lo costituiscono, avvengono tutte sul piazzale impermeabilizzato. Il processo del ciclo di lavorazione può essere riassunto secondo fasi successive di seguito descritte:

- a. Posizionamento del frantoio sull'area di lavorazione, di fronte ai bacini di messa in riserva;
- b. Durante questa fase l'inerte da trattare si trova nell'apposito bacino. Vengono attivati i sistemi per l'abbattimento delle polveri, consistenti in una serie di spruzzatori ad acqua; questi sistemi, installati nei pressi della zona di accumulo del materiale da trattare, fanno in modo che non si sollevino polveri durante tutta la fase del processo;
- c. Viene fatta una cernita a mano del materiale presente nel bacino di accumulo per suddividere i materiali riciclabili da quelli non riciclabili, per esempio: vetro, carta e cartone, legno, ferro e plastica;
- d. Mediante l'utilizzo di una pala meccanica, il materiale da trattare viene caricato all'interno della tramoggia di carico del frantumatore, il quale provvede allo sgretolamento del materiale in pezzature più piccole. Il materiale inerte risulta dalla fase precedente bagnato, quindi, anche in questa fase del processo non sono presenti emissioni diffuse in atmosfera. Per altro, durante la frantumazione, sarà posto nelle vicinanze un nebulizzatore mobile, in grado di abbattere eventuali residui di polveri che dovessero sollevarsi.
- e. Il materiale a questo punto esce dalla camera di frantumazione in pezzatura granulometricamente più piccola. Il frantumatore è dotato alla bocca di un sistema a micro jet che nebulizza acqua al suo interno, determinando in questo modo un ciclo lavorativo in ambiente umido, capace di eliminare completamente il problema di dispersione delle polveri in atmosfera.
- f. Dal frantoio il materiale viene trasferito, mediante un sistema di alimentatori a nastro, nell'impianto di vagliatura che provvede a selezionare gli inerti nelle diverse pezzature, realizzando, mediante diverse uscite, prodotti diversi per pezzatura e, quindi, a seconda della granulometria dell'inerte da produrre. Dopo il trattamento di frantumazione, gli inerti convogliati nell'impianto di vagliatura mediante nastro, saranno sufficientemente umidi da non creare dispersioni di polveri nell'ambiente, inoltre, l'impianto di nebulizzazione mobile, rimanendo sempre attivo durante tutto il processo, manterrà il materiale in uscita costantemente umido.
Tra la fase di frantumazione e quella di vagliatura, nel ciclo di lavorazione è inserito un elettromagnete che consente di separare dal materiale trattato tutte le parti ferrose ancora presenti. Queste, opportunamente ripulite e selezionate verranno messe da parte come scarti di lavorazione e successivamente riciclate presso idonei impianti di recupero autorizzati. L'elettromagnete, noto anche come deferrizzatore, è costituito da una elettrocalamita e un nastro trasportatore. I materiali ferrosi vengono attratti dall'elettrocalamita, posizionandosi sul nastro in movimento. Quando il materiale raggiunge l'estremità di questo, cessa di essere sottoposto all'azione elettromagnetica e, conseguentemente, precipita. Successivamente vengono stoccati un unico cumulo.
- g. Gli inerti, che si accumulano all'uscita dei nastri trasportatori, mediante l'utilizzo di macchine

operatrici, vengono successivamente posizionati in cumuli. In questa fase, poiché gli inerti vengono umidificati durante il loro accumulo dall'impianto di abbattimento polveri di cantiere, non si producono polveri durante la loro movimentazione e l'accumulo successivo.

I materiali recuperati in uscita sono costituiti, pertanto, da inerti destinati ad uno dei seguenti utilizzi:

- Conglomerati bituminosi per il settore edile, stradale e ambientale;
- Sottofondi stradali.

con la richiesta di acquisizione dei seguenti titoli autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

Titolo	Soggetto competente
<p>Giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e art. 5 e 5 bis L.R. 11/2001 e s.m.i.,</p>	<p>PROVINCIA DI TARANTO <i>Settore 04 Pianificazione e Ambiente</i> <i>Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale</i> Via Anfiteatro n. 4 74123 TARANTO (TA) settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it</p>
<p>Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/08 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 17/2007 e s.m.i.,</p>	<p>PROVINCIA DI TARANTO <i>Settore 04 Pianificazione e Ambiente</i> Via Anfiteatro n. 4 74123 TARANTO (TA) settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it</p>
<p>Verifica di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.</p>	<p>REGIONE PUGLIA <i>Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio-</i> <i>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</i> servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it</p>
<p>Parere su aspetti ambientali e sul Piano dei monitoraggi</p>	<p>ARPA Puglia DAP Taranto c/o ex Ospedale Testa C.da Rondinella 74123 TARANTO (TA) dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</p>
<p>Parere su coerenza al Piano Regionale di Gestione Rifiuti Speciali</p>	<p>REGIONE PUGLIA <i>Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio</i> <i>Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche</i> VIA G. GENTILE 70100 BARI serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it</p>
<p>Parere di compatibilità al Piano Tutela delle Acque</p>	<p>REGIONE PUGLIA <i>Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale</i> <i>Sezione Risorse Idriche</i> VIA DELLE MAGNOLIE 1 - ZONA INDUSTRIALE 70026 MODUGNO (BA)</p>

Titolo	Soggetto competente
	servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Parere su aspetti sanitari del progetto	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TARANTO ASL/TA1 <i>SISP U.O. Massafra-Mottola-Statte-Palagiano</i> dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
Comunicazione di cui all'articolo 8, commi 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447	COMUNE DI TARANTO <i>Ufficio Ambiente e Qualità della Vita</i> Piazza Municipio - Palazzo di Città 74123 TARANTO (TA) ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 380/2001	COMUNE DI TARANTO <i>Ufficio Urbanistica</i> Piazza Pertini, 4 - Quartiere Paolo VI 74123 TARANTO (TA) urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Regione	PUGLIA
Provincia	TARANTO
Comune	TARANTO

Il progetto rientra:

- nell'elenco A.2 della L.R. Puglia n. 11/2001 e smi alla lettera: A.2.f) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.*

Tale tipologia è ricompresa tra gli interventi soggetti a procedura di V.I.A. delegata, dalla Regione Puglia, alla Provincia territorialmente competente.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

- non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

Si trasmettono in allegato alla presente:

- a. Progetto corredato da tutta la documentazione (modulistica, oneri, etc.) e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto come indicati puntualmente nella tabella precedente e nell'elenco di cui alla successiva lettera f.;
- b. Dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato è corredato da tutti i documenti ed elaborati previsti dalle normative di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento come indicati nella presente istanza e nell'elenco di cui alla successiva lettera f.;

- c. Studio di Impatto Ambientale redatto secondo le specifiche riportate nell'art. 22 e nell'allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006;
- d. Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale;
- e. Dichiarazione del professionista firmatario dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto;
- f. Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto nonché dei soggetti competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ovvero competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- g. Avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2, del Dlgs 152/2006;
- h. Documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori;
- i. Attestazione relativa al valore dell'opera.

Il sottoscritto è consapevole che la Regione Puglia pubblicherà sul sito tematico regionale la documentazione trasmessa con la presente.

Taranto (TA), lì 29/03/2021

S& C Costruzioni S.r.l.

S & C COSTRUZIONI S.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO
(MARAZIA Francesca) *Francesca Marazia*
